

quelle lunghe orazioni che faccio recitare e che procuro sieno recitate da tutti al tenero Cuore di Gesù e di Maria per ottenere loro la grazia di una sincera conversione. E spero e sono certo che con questo mezzo una volta si sveglieranno. Prima di Natale p. p. girai di frequente per la parrocchia ed ottenni non poche confessioni e communioni; anche alla Chiesa vennero a ricevere i Sacramenti. Anche dalla predicazione, mi pare, che rimanga loro in testa qualche cosa. Ma che vuole? Mi pare che i miei sforzi sieno da paragonarsi alla cura che il Sommo Pontefice ha per la riunione delle Chiese Orientali ed il frutto sia eguale per ora. Basta, quando Ella prega o fa pregare mi raccomando non dimentichi questa mia parrocchia..... ».

Fra Leonardo da Scutari dei Min. Rif., riferendosi con lettera del 14 febbraio 1895 alla Missione data dal Padre Pasì a Dushmani, dopo aver raccontato d'aver fatto alla meglio un presepio a gran stupore di quei poveri montagnoli che non avevan mai veduto nulla di simile, accenna che i Dushmanesi non si dimenticarono di pregare Gesù Bambino per il loro pater Deda, il loro benefattore, in pubblico e in privato. E continua:

« Vede, caro Padre, che belle e consolanti notizie le son queste: tutto frutto del suo impareggiabile zelo che seppe dimostrare per la salvezza di queste anime e per la gloria di Dio nel breve corso della S. Missione che diede in questa parrocchia, la qual missione, credo, rimarrà indelebile negli animi dei Dushmanesi di generazione in generazione. Preghiamo però il Signore che la fredda atmosfera di queste montagne non influisca per niente nei cuori dei medesimi, ma che si mantengano sempre caldi di questo suo santo amore ».

Queste che ho citato sono un piccolo saggio delle testimonianze di congratulazione, di gratitudine e di esaltamento che ebbe la Missione si può dire a ogni passo del suo cammino glorioso a traverso i monti e i piani dell'Albania. Ci occorrerà notare coteste voci di giubilo e di trionfo altre volte ancora, sebbene sarebbe vano illudersi pensando che non abbia mai avuto avversari anche fra quelli che avrebbero dovuto sostenerla col loro valido appoggio. Ma essa provò sempre di aver Dio con sè e ciò le è bastato.